

AVVISO PUBBLICO

ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IDONEI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'AUDITORIUM DENOMINATO "SPAZIO OPERA F. DE ANDRÈ" SITO IN VIA MATTEOTTI, N. 1, OSNAGO

PREMESSO CHE:

- l'Amministrazione Comunale di Osnago intende riconoscere il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza degli interventi;
- la coprogettazione si configura quale strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento capace di innovare anche le forme più consolidate di rapporto tra pubblico e privato, poiché il soggetto del Terzo Settore si trova ad essere coinvolto nella realizzazione dei progetti non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo condividendo con il soggetto pubblico idee, responsabilità, competenze e risorse;
- attraverso la coprogettazione l'Amministrazione Comunale di Osnago intende pertanto stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali e culturali, nonché la crescita e la capacità di offerta delle organizzazioni del terzo settore in modo che esse possano concorrere sempre più efficacemente alla realizzazione degli interventi di promozione dell'azione sociale nell'ambito del territorio;
- visto l'art. 119 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ai sensi del quale *"al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi"*;
- visto l'articolo 6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione dei servizi con il coinvolgimento dei soggetti del c.d terzo settore di cui all'art. 1, comma 5, della stessa legge;
- visto inoltre l'art. 7, comma 1, del D.P.C.M. 30 marzo 2001, *"Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328"*, che prevede che *"valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi"*;
- visto il Decreto di Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale n. 12884 del 28 dicembre 2011 *"Indicazioni in ordine alla procedura di co-*

progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali” che detta indicazioni operative per lo svolgimento delle procedure di co-progettazione;

Visto l’art. 30 del D. Lgs. n. 163/2006;

Ritenuto che il processo di selezione dei potenziali aggiudicatari dell’appalto di servizi culturali, sociali, educativi debba in ogni caso essere improntato al rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità dettati dall’ordinamento comunitario e configurati come principi generali dell’attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche, come richiamati nella comunicazione interpretativa della Commissione UE del 26 giugno 2006, in ordine alle modalità di aggiudicazione degli appalti per i quali sia in tutto o in parte esclusa l’applicazione della Direttiva 2004/18/CE;

IL COMUNE DI OSNAGO

quale rappresentante degli interessi della collettività locale che nel quadro della programmazione regionale e locale organizza e gestisce i servizi rivolti alla persona e alla comunità

INDICE UN’ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all’individuazione di uno o più organismi del terzo settore, anche in associazione temporanea di impresa (ATI), disponibili alla coprogettazione e gestione di interventi innovativi ed attività sperimentali di carattere culturale, ricreativo e socio-educativo da sviluppare presso il complesso immobiliare di proprietà comunale denominato “SPAZIO OPERA F. DE ANDRÈ”, sito in Via Matteotti n. 1, Osnago

ART. 1 – OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE E FINALITÀ DELL’ISTRUTTORIA

L’istruttoria pubblica è volta alla ricerca di un partner, nell’ambito dei soggetti del terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato, secondo quanto previsto dalla Legge n. 328/2000, art. 1 comma 5), per l’elaborazione e l’attuazione di un progetto culturale, ricreativo e socio-educativo che, attraverso interventi innovativi e sperimentali, consolidi e valorizzi i risultati delle attività e dei servizi sino ad oggi avviati dal Comune di Osnago nell’ambito delle proprie politiche culturali, sociali ed educative.

In particolare, la proposta progettuale dovrà contenere un’articolata offerta di servizi socio-educativi diversificati e di attività ludiche, ricreative e culturali, rivolti a un’utenza multigenerazionale, da svolgersi presso il complesso immobiliare denominato “SPAZIO OPERA F. DE ANDRÈ” (con possibilità di utilizzo anche della contigua area denominata Parco Matteotti), senza alcun onere economico a carico dell’Ente.

Il progetto dovrà perseguire in modo integrato tutte le seguenti finalità con gradualità di sviluppo:

- promuovere e facilitare l'aggregazione e la socializzazione tra i cittadini di ogni fascia di età e condizioni sociali ed economiche, organizzando appositi momenti di incontro anche con il coinvolgimento attivo delle realtà presenti nel territorio (associazioni, organismi non profit, scuole, etc.);
- promuovere e sostenere attività di rilevanza culturale, sociale e artistica che rivestano interesse per la comunità (convegni, conferenze, mostre, esposizioni, spettacoli, concerti, proiezioni, etc.);
- fornire percorsi educativi e ricreativi dedicati a bambini e adolescenti, finalizzati allo sviluppo delle loro competenze e capacità espressive, nonché attività animative rivolte alle famiglie (laboratori extrascolastici ed espressivi, corsi, etc.);
- realizzare interventi volti a limitare l'esclusione sociale delle fasce deboli della popolazione e a favorire l'integrazione di persone diversamente abili o svantaggiate, individuando le risposte più adeguate ai loro bisogni;
- promuovere iniziative rivolte alla terza età e ad un pubblico adulto;
- promuovere attività di animazione con le scuole;
- garantire il funzionamento del locale per la somministrazione di alimenti e bevande facente parte del complesso immobiliare denominato "SPAZIO OPERA F. DE ANDRÈ", nel rispetto delle norme di legge disciplinanti la gestione dei locali di pubblico esercizio vigenti in materia, prevedendo forme di conduzione che favoriscano gli scopi culturali, animativi, aggregativi e sociali dichiarati dal presente bando e che lascino spazio ad attività coprogettate con i soggetti sociali del territorio, anche a scopo di autofinanziamento degli stessi.

La proposta progettuale, caratterizzata da significativi elementi di innovatività, sperimentaltà e qualità, dovrà indicare:

- criteri e modalità di realizzazione nel territorio dei servizi e relative attività, volti al raggiungimento delle finalità ed obiettivi sopra indicati;
- modalità operativo-gestionali di dettaglio degli interventi oggetto di coprogettazione;
- sostenibilità economica degli interventi oggetto di coprogettazione e budget preventivo riferito ai primi tre anni di progettazione.
- attività di marketing e comunicazione per promuovere le iniziative e valorizzare lo Spazio Opera.

La proposta dovrà essere presentata secondo le indicazioni del successivo art. 8.

ART. 2 – DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Lo "SPAZIO OPERA F. DE ANDRÈ", sito in via Matteotti n. 1, Osnago, inaugurato nel 2003 e recentemente oggetto di importanti lavori di riqualificazione, grazie ai finanziamenti messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso il bando "6000 Campanili", è una struttura di proprietà comunale da sempre destinata alla promozione socio-culturale, concepita quale luogo di aggregazione degli abitanti, ove favorire la crescita culturale, la creatività e l'apprendimento.

Il compendio immobiliare, distinto al N.C.E.U. al Foglio n. 8, particella 291, è costituito da:

- Sub.707 - sala/auditorium avente una superficie lorda di pavimento catastale di 518 mq., provvista di n. 228 poltrone Aura Z , palco, biglietteria, guardaroba, servizi igienici e spogliatoi oltre a tettoia avente una superficie catastale di 125 mq.;
- Sub. 708 - locale bar - sala ritrovi comprensiva di locali accessori (n. 3 disimpegni, n.2 wc, n. 2 ripostigli e spogliatoio) avente una superficie lorda di pavimento catastale di 127 mq., completi di
 - banco bar (completo di top in granito arancio + lavatazze);
 - macchina e carrello crepes;
 - freezer;
 - frigo ed espositore gelati;
 - scaldavivande;
 - affettatrice;
 tutti funzionanti ed in buone condizioni
- Sub. 709 - sala riunioni comprensiva di locali accessori (disimpegno, n. 2 antibagni, n. 2 wc e magazzino) avente una superficie lorda di pavimento catastale di 81 mq.;
- Sub. 710 - deposito avente una superficie lorda di pavimento catastale di 24 mq.;
- Sub. 713 - deposito avente una superficie lorda di pavimento catastale di 20 mq.;
- Sub.705 - (portico) bene comune non censibile al mapp. 291 sub 707-708-709-710-713 avente una superficie lorda di pavimento di 110 mq.;
- Sub.706 - (locale caldaia) bene comune non censibile al mapp. 291 sub 707-709-710-713 avente una superficie lorda di pavimento catastale di 22 mq.

Il tutto come da elaborati planimetrici allegati al presente avviso (All. A, All. B, All. C, All. D, All. E, All. F).

È fatto obbligo ai soggetti interessati, di effettuare un sopralluogo presso la struttura indicata, per prendere visione dei locali e degli arredi interni ed esterni esistenti. Al riguardo, dovranno essere presi accordi con l'ufficio tecnico comunale (Responsabile Arch. Martuffo Carmelo) ai numeri telefonici 0399529901 – 0399529902 - 0399529921, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.30. Dell'avvenuto sopralluogo sarà rilasciata attestazione da inserire nella busta A) DOCUMENTI AI FINI DELL'AMMISSIONE, come indicato nel presente avviso.

Gli interventi e servizi oggetto del presente avviso potranno eventualmente svolgersi anche in altri luoghi di proprietà comunale descritti di seguito, qualora gli stessi dovessero rendersi disponibili nel corso del partenariato, in funzione di accertate e condivise necessità socio-educative e ricreative.

Il Comune di Osnago dispone, infatti, in via Matteotti di impianti sportivi (palestra polivalente, campi da tennis e campo da calcio) e relativi accessori (spogliatoi e servizi), nonché di un'area a verde pubblico individuata al mapp. 291 sub. 703, all'interno della quale insiste una unità immobiliare identificata al catasto Fabbricati del Comune di Osnago al foglio 8, mappale 291, Sub. 712 Cat. A/3, Cl.2, Cons. 5, Rendita € 387,34 (superficie lorda di pavimento catastale mq. 85). Tali spazi saranno eventualmente disponibili per la coprogettazione, nell'ottica di un utilizzo quanto più possibile coordinato e integrato del comparto, sulla base

di apposita convenzione stipulata con il Comune ed avente ad oggetto anche la concessione della predetta unità immobiliare, in cambio dell'espletamento delle mansioni di custodia, conduzione e pulizia degli impianti sportivi di cui sopra.

ART. 3 – DURATA DEL PROGETTO

La convenzione, che sarà attivata in esito al percorso di cui al successivo art. 7, avrà la durata di anni 5, con decorrenza dalla sottoscrizione della convenzione.

È facoltà dell'Amministrazione, ove ne ravvisi l'opportunità, prorogare la durata della coprogettazione di un ulteriore periodo, per un massimo di ulteriori 5 anni. In tal caso si provvederà con un apposito atto che potrà essere adottato solo previa verifica del raggiungimento dei risultati indicati nel progetto.

ART. 4– RISORSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO

Per realizzare le finalità e gli obiettivi del progetto di cui al presente avviso, l'Amministrazione Comunale di Osnago mette a disposizione del partner l'utilizzo a titolo gratuito dei locali del complesso immobiliare denominato "SPAZIO OPERA F. DE ANDRÈ", sito in Via Matteotti n. 1, Osnago, meglio descritto nel precedente art. 2, riservandosi, previa richiesta da far pervenire con congruo anticipo, un massimo di n. 30 giorni all'anno di utilizzo gratuito della sala/auditorium e della sala riunioni annessa, per attività che essa organizza e promuove direttamente o patrocina, al di fuori degli accordi di coprogettazione. Decorso 3 anni dall'avvio della coprogettazione, è facoltà dell'Amministrazione Comunale di Osnago richiedere, alla luce dei risultati economici della gestione, la corresponsione di un canone di concessione per l'utilizzo dei locali di cui sopra, da concordare con il partner, in coerenza con le economie generali della struttura.

Al soggetto aggiudicatario della gara è richiesto di provvedere alla gestione delle attività progettuali investendo risorse proprie (risorse umane, strumentali, etc....) e quelle derivanti da contributi eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati, oltre ai proventi derivanti direttamente dallo svolgimento delle attività e servizi connessi alla gestione (prezzo e/o contributi versati dagli utenti, vendita biglietti, sponsor, incassi dell'esercizio di somministrazione alimenti e bevande, etc.) che verranno incassati dal partner a copertura delle relative spese.

Il progetto dovrà essere infatti economicamente sostenibile e a tal fine dovrà essere presentato un piano economico finanziario, redatto secondo le indicazioni di cui al successivo art. 8, che dimostri la copertura economica delle attività che il soggetto propone di svolgere all'interno della struttura.

Il soggetto aggiudicatario dovrà occuparsi anche dell'organizzazione di un centro estivo per i ragazzi da 5 a 14 anni della durata di 3 settimane da svolgersi nel mese di luglio. Le modalità organizzative e l'eventuale compartecipazione economica comunale alle spese di organizzazione del centro saranno definite annualmente dal soggetto aggiudicatario e dell'Amministrazione Comunale. Il centro estivo non dovrà essere pertanto considerato per la predisposizione della proposta progettuale e per la redazione del piano economico finanziario.

ART. 5 – RIPARTIZIONE ONERI

Sono da considerare a carico dell'Amministrazione Comunale di Osnago per l'intera durata della convenzione la manutenzione straordinaria della struttura e degli impianti a servizio della struttura (termico, idrosanitari, elettrico).

Sono invece a carico del soggetto aggiudicatario per l'intera durata della convenzione i seguenti oneri:

- tutti i servizi e progetti inseriti nella proposta progettuale;
- la fornitura del materiale d'uso e di quant'altro necessario per l'esecuzione di tutti i servizi, nella quantità e tipologia richieste;
- la manutenzione ordinaria della struttura e degli impianti, degli arredi, mobili ed attrezzature effettuate in modo regolare tempestivo al fine di conservare lo stato dei beni così come consegnati;
- il mantenimento in stato di efficienza dei sistemi, dei dispositivi, delle attrezzature e delle altre misure antincendio adottate e l'effettuazione delle verifiche di controllo ed interventi di manutenzione secondo le cadenze temporali di legge che saranno indicate dal comando provinciale dei Vigili del Fuoco nel certificato di prevenzione incendi;
- la garanzia di una adeguata formazione sui rischi di incendio connessi con la specifica attività posta in essere, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, sulle precauzioni da osservare per evitare l'insorgere di un incendio e sulle procedure da attuare in caso di incendio;
- i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione e l'informazione di cui sopra, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività. Tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile ai fini dei controlli di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- le spese per le utenze necessarie per il funzionamento della struttura;
- il servizio di pulizia;
- la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 da condividere con l'Amministrazione Comunale ed allegare alla convenzione che regolerà la coprogettazione;
- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'ottenimento dell'autorizzazione per un esercizio di somministrazione alimenti e bevande. Si precisa che i suddetti requisiti non devono obbligatoriamente essere posseduti al momento della presentazione dell'offerta, ma dovranno comunque essere acquisiti prima della sottoscrizione della convenzione che regolerà la coprogettazione;
- il possesso di tutti gli attestati previsti dal D. Lgs. 81/2008 per rischio elevato (ad esempio per il primo soccorso, per l'attività di prevenzione antincendi ecc.).

Si precisa inoltre che, prima della sottoscrizione della convenzione che regolerà la coprogettazione, l'aggiudicatario ha l'obbligo di costituire una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo presunto di contratto stabilito in € 149.000,00.

Si precisa che ai fini della prevenzione incendi il progetto di riqualificazione dello Spazio Opera, riferito all'attività n. 65.2.C dell'Allegato I al D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, ha avuto il parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco in data 29 luglio 2014 prot. n. 5552 e che ai fini dell'esercizio dell'attività il

Comune sta per presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. N. 151/2011.

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPR 151/2011, in caso di modifiche che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, l'interessato è tenuto ad avviare nuovamente le procedure previste dall'art. 3 del decreto medesimo.

ART. 6 – SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA COPROGETTAZIONE

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla coprogettazione tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare negli ambiti di cui al precedente art. 1. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dell'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001.

Art. 7 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

A) selezione, attraverso una procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati, del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di coprogettazione e di realizzazione nel territorio di una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi oggetto della presente istruttoria pubblica;

B) coprogettazione tra i responsabili tecnici del/dei soggetto/i selezionato/i e i rappresentanti del servizio cultura dell'Amministrazione Comunale di Osnago. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Amministrazione Comunale di Osnago ed alla determinazione degli aspetti esecutivi.

In particolare si lavorerà secondo le seguenti fasi:

- 1) descrizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- 2) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentazione e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- 3) determinazione di tariffe calmierate per specifici servizi, o comunque di tariffe che agevolino la partecipazione della cittadinanza agli interventi e ai servizi oggetto di co-progettazione;
- 4) individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;

C) stesura e stipula della convenzione, che definirà i termini della collaborazione tra responsabili del/dei soggetto/i selezionato/i e i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Osnago (operatori del servizio cultura e amministratori), per la programmazione degli interventi e la verifica delle attività svolte.

L'ammissione alla fase A) della procedura sarà svolta in seduta pubblica il giorno 5 aprile 2016 alle ore 9.30, presso la sede comunale.

La fase B) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e si concluderà comunque entro il 31 maggio 2016.

La stipulazione della convenzione di cui alla fase C) avverrà entro sessanta giorni dalla assegnazione della concessione.

Il soggetto gestore attiverà i servizi in seguito alla sottoscrizione della convenzione, e comunque entro il 20 giugno 2016.

L'Amministrazione Comunale di Osnago procederà alla valutazione dei progetti e della documentazione di corredo ed all'esperimento della fase B) dell'istruttoria pubblica di coprogettazione anche quando pervenga una sola offerta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico. Resta altresì salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di Osnago di non procedere all'esperimento della fase B) ed alla successiva stipula della convenzione qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

L'Amministrazione Comunale di Osnago si riserva di chiedere al/ai soggetto/i individuato/i, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere alla integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e della programmazione dei servizi e delle attività offerti, prevedendo anche il coinvolgimento di altri referenti territoriali.

Art. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Per partecipare alla presente gara i soggetti interessati dovranno far pervenire la propria offerta in plichi idoneamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura all'ufficio protocollo del Comune di Osnago, Viale Rimembranze, 3, 23875 Osnago (LC), a mano o a mezzo del servizio postale o di agenzia di recapito autorizzata, entro le ore 12 del giorno 4 aprile 2016.

Sul plico dovrà chiaramente apporsi la seguente scritta: "*Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione e gestione dello Spazio Opera F. De Andrè*" CIG: 66013527FF"

Sul plico, inoltre, dovrà essere riportato il nominativo e la ragione sociale del candidato mittente. In caso di soggetti riuniti dovrà essere indicata l'intestazione di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria capogruppo.

Ai fini del rispetto del termine di consegna, si precisa che farà fede il timbro con la data di protocollo impressi sul plico dagli uffici comunali competenti. Il ritardo nella consegna rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Non si procederà ad apertura dei plichi pervenuti oltre il detto termine, anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto alle offerte precedenti.

Il plico dovrà contenere a sua volta, a pena di esclusione, 3 buste separate, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura e recanti la dicitura:

Busta n. 1 – documentazione per l'ammissione alla selezione pubblica

Busta n. 2 – proposta progettuale

Busta n. 3 – costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all'ambito di partecipazione.

Nella BUSTA n. 1 “Documentazione per l'ammissione alla selezione pubblica” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Istanza di ammissione per la partecipazione come da modello allegato (All. G) contenente tutti i dati anagrafici e identificativi dei candidati, compresi codice fiscale, partita IVA e individuazione del soggetto, dell'indirizzo e dei recapiti (telefono, fax, mail e PEC) cui far pervenire comunicazioni. Eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell'interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento. L'Amministrazione Comunale di Osnago declina ogni responsabilità conseguente alla mancata comunicazione. I Consorzi di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) del D.Lgs 163/2006 dovranno indicare, pena l'esclusione, per quali consorziati concorrono: solo a questi ultimi consorziati, indicati nella domanda di partecipazione, è fatto divieto di partecipare alla selezione in qualsiasi altra forma.

2. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta utilizzando l'apposito facsimile Allegato H al presente avviso, con cui si attesti:

a) di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative indicate dall'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/2006. Le dichiarazioni di cui alle lettere b), c) e m-ter) del comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006 devono essere rese da tutti i soggetti ivi indicati;

b) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12/3/1999 n. 68;

c) l'iscrizione agli appositi Albi o Registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale, specificando il tipo di Albo e Registro, indicando luogo, data e numero di iscrizione e la espressa previsione da parte dell'atto costitutivo e dello statuto dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente avviso di co-progettazione, nonché i nominativi degli amministratori cui sono attribuiti i poteri di rappresentanza, firma e amministrazione;

d) il tipo di CCNL utilizzato e il suo rispetto;

e) il rispetto delle norme di legge afferenti la sicurezza dei lavoratori;

L'istanza di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto concorrente. In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentate del capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento. In caso di raggruppamento temporaneo di più soggetti, la dichiarazione di cui al precedente punto 2 dovrà essere prodotta da tutti i soggetti ed integrata con un ulteriore documento che espliciti: - il capofila e la forma giuridica assunta dal raggruppamento; - la parte degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione che saranno gestiti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento; - il valore aggiunto recato da ciascun soggetto al raggruppamento; - la matrice delle responsabilità interne al raggruppamento; - gli strumenti e i metodi per il controllo della qualità interni al raggruppamento.

3. Attestazione di avvenuto sopralluogo presso il complesso immobiliare denominato “SPAZIO OPERA F. DE ANDRE” rilasciata dall’ufficio tecnico del Comune di Osnago secondo lo schema allegato I;

4. Fotocopia del documento di identificazione o riconoscimento in corso di validità del/dei sottoscrittori.

5. Documento PASSOE: il concorrente dovrà indicare codice a barre rilasciato dal Servizio AVCPass comprovante la registrazione al servizio di verifica del possesso dei requisiti. I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all’apposito link sul portale ANAC – Servizio AVCPass.

Il responsabile del procedimento si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio ovvero in caso di mancato funzionamento del sistema, di richiedere ai partecipanti di comprovare il possesso dei requisiti secondo la disciplina previgente l’entrata a regime dell’AVCPass senza che gli stessi possano opporre riserve od eccezioni di sorta, in quanto con l’avvenuta partecipazione alla presente procedura, si intendono pienamente riconosciute ed accettate le modalità, indicazioni e prescrizioni contenute nel presente disciplinare e nell’altra documentazione di gara

6. Procura Speciale o copia autenticata della stessa, nel caso l’istanza e/o le dichiarazioni non siano firmate dal legale rappresentante del concorrente.

Nella BUSTA n. 2 “Proposta Progettuale” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Dichiarazione Sostitutiva, resa ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, contenente:

a. l’elenco, la descrizione analitica e il fatturato dei servizi gestiti nel triennio 2012-2014, in seguito a contratti stipulati con Pubbliche Amministrazioni o privati, per pari/simili servizi ed attività di cui al presente avviso;

b. l’indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, delle specifiche qualifiche e requisiti, dei titoli scolastici e professionali posseduti, della anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento al personale interessato alle attività di servizi, progetti o interventi oggetto della presente coprogettazione;

c. la descrizione dell’organizzazione del concorrente, con indicazione delle attività di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche aziendali, attività di aggiornamento del personale e indicazione dei tecnici responsabili e delle loro specifiche esperienze professionali e formative;

d. i servizi e le esperienze gestiti che dimostrino la concreta attitudine a operare in rete e a realizzare una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi culturali-ricreativi e socio-educativi;

e. la descrizione dettagliata delle reti di enti e delle organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene gli interventi nell’ambito dei servizi alla persona, sia in ambiti che possono ricoprire un interesse per i servizi e per le politiche comunali in ambito socio-educativo e culturale-ricreativo, inclusi circuiti locali, regionali e/o nazionali nel settore dello spettacolo;

f. (solo nel caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti non ancora costituiti) impegno da parte di tutti i soggetti raggruppati o consorziati a conferire, in caso di aggiudicazione, mandato collettivo speciale con rappresentanza a uno di essi, da indicare in sede di candidatura e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

2. Elaborato progettuale contenente:

- a) la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane (figure professionali coinvolte, esperienze maturate, etc..) e gli strumenti che si intendono impiegare, secondo gli obiettivi indicati all'art. 1 del presente avviso;
- b) forme e modalità di attuazione del servizio, comprensive degli orari di apertura e funzionamento (da concordare in sede di coprogettazione, tali comunque da assicurare una significativa continuità di presenza e apertura al pubblico)
- c) proposte di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dei servizi;
- d) forme e modalità di coinvolgimento dei gruppi formali e informali del territorio;
- e) l'indicazione di apporti aggiuntivi, per esempio il ricorso a forme e attività di *fund raising*, atti a potenziare e migliorare quantità e qualità dei servizi;
- f) l'indicazione delle azioni di marketing e comunicazione che si intendono realizzare per promuovere le iniziative organizzate a Spazio Opera e per valorizzare l'auditorium;
- g) l'individuazione di idonee ed organiche forme di programmazione, coordinamento e controllo tra il Comune e il soggetto partner - gestore del servizio - per garantire la più funzionale ed efficiente rete dei servizi.
- h) gli strumenti diretti a verificare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi progettuali e a valutare la qualità del servizio offerto e le ricadute attese sulla cittadinanza;

L'elaborato progettuale deve essere costituito da una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e dettagliato a tutti gli elementi sopra indicati. In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di concorrenti, sia costituiti che costituendi, l'elaborato dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo e sottoscritta da tutte le imprese raggruppate o raggruppande. L'elaborato, in questo caso, dovrà contenere tutte le informazioni richieste riferite al complesso delle imprese raggruppate o raggruppande.

Nella BUSTA n. 3 “Costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all'ambito di partecipazione” devono essere inseriti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1. Piano economico-finanziario, su base annua, dettagliato, completo e coerente con gli aspetti progettuali, organizzativi e gestionali della proposta, riguardante i primi tre anni di gestione (al

termine dei quali verrà presentato un altro bilancio, per gli anni successivi). Tale Piano dovrà contenere:

- a) la chiara e dettagliata descrizione dei costi di quanto proposto ed offerto, inclusi i costi di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione Comunale e presidio delle politiche di qualità;
- b) l'esplicitazione del contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per il personale utilizzato in ciascuna tipologia di servizio e progetto;
- c) indicazione dei ricavi attesi e dei relativi flussi di cassa in rapporto ai costi di gestione;
- d) la descrizione delle risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del servizio/progetto;
- e) la dimostrazione dell'ottimizzazione delle risorse, in funzione degli elementi caratterizzanti la proposta e/o di sinergie gestionali di rete e/o di economie di scala e/o di risorse aggiuntive messe in campo;
- f) la descrizione della capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di Enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati) con indicazioni dei progetti finanziati nel periodo 2012-2014 e del relativo contributo ricevuto, la descrizione inoltre degli accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive per ciascuno degli ambiti previsti;

La proposta progettuale deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

2. idonea documentazione giustificativa: per ciascuno degli ambiti di servizi per i quali è stata chiesta la partecipazione all'istruttoria dei costi per le prestazioni di cui al precedente punto 1 e comprendente anche un'analisi che evidenzi i costi del personale con riferimento alla contrattazione collettiva applicabile e al monte ore previsto, le spese di sicurezza, le spese per i materiali necessari all'esecuzione della prestazione, i costi generali.

Art. 9 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive sul possesso dei requisiti generali obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita in € 100,00. In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di

ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte

Non Regolarizzabili

Vanno di certo ritenute comunque non regolarizzabili e consentono quindi ancora l'esclusione immediata:

- l'offerta fuori termine
- l'offerta non sottoscritta
- l'offerta plurima o condizionata
- presenza nella documentazione amministrativa di riferimenti ai dati economici inseriti nel piano economico-finanziario;
- presentazione di offerte sottoposte a condizioni o riserve o comunque modificate rispetto alle condizioni poste a base della procedura;
- presentazione di piano economico- finanziario incompleto;
- condizioni che comportino la violazione dei principi di segretezza dell'offerta.

Sanabili non Sanzionabili

La ratio della norma – si ribadisce – è senz'altro quella del favor participationis; è pertanto ragionevole identificare come essenziali tutte le irregolarità, mancanze, incompletezze, a parte quelle che non danno luogo a nessuna conseguenza, cioè:

- a) quelle che anche fino ad oggi, secondo il criterio formalistico, non davano luogo ad esclusione, quali:
 - le dichiarazioni e gli elementi previsti da clausole della lex specialis nulle e quindi disapplicabili;
 - le dichiarazioni e gli elementi previsti da clausole della lex specialis valide ma non previste a pena di esclusione;
 - il documento di riconoscimento scaduto;
- b) quelle al cui riscontro la stazione appaltante possa provvedere autonomamente, per esempio attraverso la consultazione di banche dati pubbliche, quali:
 - le dichiarazioni relative a requisiti verificabili d'ufficio (quali ad esempio iscrizione CCIAA, possesso di idonea attestazione SOA).

Sanabili e Sanzionabili

Danno luogo all'applicazione della sanzione e all'assegnazione del termine per la produzione, integrazione o regolarizzazione le mancanze incompletezze e irregolarità concernenti:

- la dichiarazione sostitutiva sui requisiti generali, anche con riferimento all'eventuale mancanza della relativa sottoscrizione;
- l'omessa allegazione della copia del documento d'identità ove previsto ;

Naturalmente, oggetto di regolarizzazione possono essere esclusivamente dichiarazioni ed elementi che si riferiscono a requisiti comunque esistenti in capo al concorrente entro la chiusura dei termini per la presentazione dell'offerta. Dal punto di vista operativo, il sub-procedimento di regolarizzazione sospende la gara e, di converso, la regolarizzazione non è correlata al pagamento della sanzione: quindi gli operatori economici che abbiano reso o completato le dichiarazioni insufficienti entro il termine assegnato sono ammessi alla gara, indipendentemente dall'assolvimento della sanzione. Il recupero della sanzione segue un procedimento autonomo, che invece non incide sulla prosecuzione della gara.

Art. 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

La valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti per i servizi di cui alla presente istruttoria pubblica è effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili:

a. Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio

Fino a 30 punti attribuiti sui seguenti parametri:

- fatturato dei servizi svolti nell'ambito di cui al presente avviso di coprogettazione nel triennio 2012-2014: fino a punti 4;
- numero degli addetti impiegati, specifiche qualifiche e requisiti, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento a personale interessato nell'ambito di co-progettazione: fino a punti 2;
- organizzazione del concorrente ovvero procedure e metodi di progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche d'intervento e dell'aggiornamento, sistema di qualità, politiche della sicurezza e tecnici responsabili e loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative: fino a punti 4;
- servizi ed esperienze innovative gestiti nel territorio che dimostrano il radicamento nel territorio provinciale e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete, integrata e diversificata, di servizi alla persona: fino a punti 8;
- eventuale accreditamento di servizi gestiti nel territorio: fino a punti 3;
- rete di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito culturale-ricreativo e socio-educativo: fino a punti 9;

b. Proposte progettuali fino a 40 punti attribuiti sui seguenti parametri:

- la proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare: fino a punti 6;
- la proposta relativa alle forme e modalità di attuazione del servizio, comprensivo degli orari di apertura e funzionamento: fino a 5 punti;
- la proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dei servizi: fino a punti 7;

- la proposta relativa alle forme e le modalità di coinvolgimento dei gruppi formali e informali del territorio, inclusa la capacità di fare rete e di collaborare con le realtà sociali e di rafforzare e ampliare le reti culturali presenti: fino a 6 punti;
- la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio e a incrementare nuovo pubblico: fino a 4 punti;
- l'indicazione delle azioni di marketing e comunicazione che si intendono realizzare per promuovere le iniziative organizzate a Spazio Opera e per valorizzare l'auditorium: fino a 4 punti;
- l'individuazione di idonee ed organiche forme di programmazione, coordinamento e controllo tra il Comune e il soggetto partner - gestore del servizio - per garantire la più funzionale ed efficiente rete dei servizi: fino a punti 4;
- gli strumenti diretti a verificare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi progettuali e a valutare la qualità del servizio offerto: fino a 4 punti.

c. Costi dei servizi e delle prestazioni fino a punti 30 attribuiti sui seguenti parametri:

- risorse aggiuntive, intese come risorse di attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto: fino a punti 8;
- capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), testimoniato da progetti finanziati nel periodo 2012-2014 e relativo contributo ricevuto, o da accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato: fino a punti 8;
- le risorse aggiuntive derivanti dalle collaborazioni con i soggetti della rete: fino a punti 8;
- costi ed economie delle spese generali, di coordinamento, formazione, gestione dei rapporti: fino a punti 3;
- costi ed economie delle tipologie di prestazione che si intende porre a disposizione, in rapporto ai corrispondenti ricavi della gestione: fino a punti 3.

Art. 11 – PROCEDURA DI SELEZIONE DEI CONCORRENTI

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica di valutazione, che verrà appositamente nominata dal responsabile dell'Area cultura dopo il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali. I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica, il giorno 5 aprile 2016 alle ore 9.30 presso la sede comunale. Nel giorno e nell'ora fissata, la Commissione, effettuate le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica all'apertura della Busta 1, ed all'esame della documentazione in essa contenuta. Si procederà quindi all'apertura della Busta 2 e della Busta 3 al fine di verificare che contengano la documentazione richiesta. Si procederà, dunque, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nelle Buste 2 e 3. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi, in una o più sedute non aperte al pubblico, per la valutazione degli elementi sopra meglio specificati e l'attribuzione dei relativi punteggi. Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, in seduta pubblica, appositamente convocata, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relative motivazioni

e alla dichiarazione della graduatoria di merito, in base alla quale si individua il soggetto per lo svolgimento della co-progettazione. Il Comune si riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta, purché sia ritenuta valida;
- procedere mediante estrazione a sorte nel caso di proposte con lo stesso punteggio complessivo;
- non procedere all'espletamento della fase B) di cui all'art. 7, qualora le offerte pervenute non siano da ritenersi valide.

Ai sensi e per gli effetti della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, saranno richiesti ed assolti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 12 – RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO PARTNER E ASSICURAZIONE

Il soggetto partner è responsabile, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio, all'Amministrazione Comunale di Osnago o a terzi, a cose, a persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento delle attività per fatto proprio o del personale addetto. Il soggetto partner, a copertura dei rischi del servizio, dovrà essere assicurato presso primaria compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, inclusa l'Amministrazione Comunale di Osnago e verso gli operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Osnago. Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale di Osnago in sede di sottoscrizione della convenzione.

Art. 13 - ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso, con la documentazione ad esso allegata, sarà integralmente pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e inserimento nel sito web del Comune di OSNAGO (<http://www.comune.osnago.lc.it>).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Massironi, responsabile dell'Area Cultura, cui gli interessati potranno rivolgersi per ottenere informazioni, ai seguenti recapiti: tel. 0399529932, fax 0399529926 e-mail barbara.massironi@osnago.net